

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 10 novembre 2016

Classe di appartenenza: L-1 Beni Culturali

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 10 novembre 2016.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c)** per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d)** per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione;
- e)** per titolo di studio, la Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione;
- f)** per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h)** per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;
- j)** per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k)** per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l)** per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione si articola in due curricula: 1) Storico-Archeologico ; 2) Patrimonio e Turismo Culturale.

Il corso intende fornire agli studenti solide competenze sui Beni culturali mirate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, puntando in particolare l'attenzione, attraverso i due curricula proposti, da un lato sul patrimonio storico-archeologico, dall'altro sul patrimonio culturale più ampio (storico-artistico, archeologico, antropologico, linguistico, letterario) e paesistico e sulla sua comunicazione e valorizzazione per il turismo culturale.

Obiettivo è educare gli studenti alla comprensione del significato storico dei Beni Culturali e renderli capaci di operare efficacemente negli ambiti dell'amministrazione e conservazione, nonché della gestione, valorizzazione, comunicazione e fruizione del patrimonio.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono articolati in maniera funzionale alle specificità di ciascun curriculum; specialmente dal secondo anno è offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso di studi individuale, mediante una serie di opzioni. Il piano di studi individuale dovrà attenersi alle indicazioni del manifesto in vigore. Le discipline di base, concentrate nei primi due anni, comprendono le storie antiche e moderne, le lingue classiche, la linguistica italiana, le discipline antropologiche; quelle caratterizzanti afferiscono a diversi settori, dall'archeologia classica alla medievale, dalla geografia all'antropologia, alla storia dell'arte, dalla glottologia alla museologia, alla legislazione dei Beni culturali ed economia della cultura. Le discipline affini completano la formazione in ambito economico-gestionale e in alcuni aspetti del patrimonio culturale e delle relative metodiche di approccio. Si prevede inoltre il conseguimento di abilità linguistiche ed informatiche adeguate per la comunicazione, gestione ed elaborazione dei dati nel settore di competenza, e lo svolgimento di attività pratiche e di stage per l'acquisizione di metodologie e abilità utili in ambito lavorativo.

I profili/sbocchi professionali di riferimento sono quelli di: Assistente archeologo, Mediatore del patrimonio culturale/ guida al patrimonio culturale, Tecnico dei musei e delle biblioteche (codifiche ISTAT: Organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Tecnico dei musei, Tecnico delle biblioteche).

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento si rimanda all'**Allegato 1**.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso è ad accesso libero. Titolo di studio richiesto per l'accesso è il diploma di scuola media secondaria superiore quinquennale o equiparato, ovvero un titolo di studio equiparabile conseguito all'estero.

Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), le Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e l'indicazione dell'organo che esegue il riconoscimento dei crediti, con la specifica dei criteri di massima sono indicati all'**Allegato 2**.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e in campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche finali,

tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. **Allegato 1** all'art.3).

Didattica frontale: prevede un rapporto CFU/ore di lezione di 1 a 5 e 20 ore di studio personale da parte dello studente.

Per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti con la specifica dell'impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU in linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU, mentre per un'attività di laboratorio sono richieste tra 25 e 30 ore di attività laboratoriale per 3 CFU.

In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.

ARTICOLO 7 **Altre attività formative**

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso, a cura del CLA, con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Il possesso dei requisiti linguistici richiesti potrà essere verificato in sede di test di accesso e, in caso positivo, i relativi CFU potranno essere accreditati in piano allo studente, secondo le relative normative di Ateneo; lo stesso potrà effettuarsi dietro presentazione da parte dello studente di certificazione internazionale linguistica ad opera di un Ente certificatore riconosciuto.

ARTICOLO 8 **Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze prescritte per ciascun semestre nel cronoprogramma di Ateneo vigente. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

L'inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" avviene secondo le modalità stabilite dal SA al punto c) della delibera del 16.12.2014 n. 29.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9 **Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

Il riconoscimento come crediti formativi universitari di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità

maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, può essere effettuato, dietro valutazione da parte del CdS della congruità delle per il profilo formativo del Corso, una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU sarà applicato a ciascuno studente facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'**Allegato 1** all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella relativa scheda di trasparenza dell'insegnamento/attività.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13 Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CdS, con l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS, sono elencati nella tabella all'**Allegato 3**.

ARTICOLO 14 Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate all'**Allegato 4**.

ARTICOLO 15 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare le attività didattiche, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste

per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini o attività pratiche obbligatorie secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 **Prova Finale**

La prova finale consiste nella presentazione di un caso studio circoscritto o di un'esperienza formativa svolta, ovvero di un argomento, selezionato dallo studente tra una rosa proposta anticipatamente dal CdS, che consenta di evidenziare la sua capacità di affrontare con competenza e con senso critico un argomento di interesse per il profilo formativo del Corso. Le modalità, esplicitate in dettaglio nello specifico regolamento di CdS, rispettano le linee guida approvate dall'Università di Palermo per la prova finale dei Corsi di Laurea (L). Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 22-02-2016.

ARTICOLO 17 **Conseguimento della Laurea**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, citato all'art. 16.

ARTICOLO 18 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in L-1 Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

ARTICOLO 19 **Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement***

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20 **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. E' possibile visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link: <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/>

Le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica sono raccolte mediante la compilazione da parte di ciascun docente, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle ore di lezione previste, di un'apposita scheda ANVUR disponibile sulla pagina docente del sito di Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati all'**Allegato 5**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

**Scuola Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Viale delle Scienze Ed. 12 -Palazzina Wurth**

**Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze Ed. 15**

**Coordinatore del Corso di studio: prof. Elisa Chiara Portale
Mail: chiara.portale@unipa.it
tel. +39.09123899455**

**Manager didattico della Scuola:
Dott.ssa Roberta Macaione (091 238 64001) roberta.macaione@unipa.it
Dott.ssa Marilena Grandinetti (091 238 99503) marilena.grandinetti@unipa.it
Palazzina Wurth 2° piano - stanza 8**

Rappresentanti degli studenti (Consiglio interclasse dei corsi L-1 di Beni Culturali e LM-2 Archeologia):

Giunta Emanuele emanuelegiunta93@hotmail.it
Maganuco Alessandra alemgn9327@gmail.com
Micciché Marcello
Prestia Laura
Zangara Alessio alezang92@hotmail.it
Zito Alessio zito.alessio.studi@gmail.com

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola

Docente: prof. Aurelio Burgio
Mail: aurelio.burgio@unipa.it
Studente: Claudia De Giorgi
Mail: degiorgicla1992@virgilio.it

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>